

PROVINCIA: DOPO 17 ANNI LA PRESIDENZA TORNA ALLA DC

di Mario Paci

Federico Vitali, ex assessore provinciale e capogruppo dc, eletto nel collegio di Monterubbiano è stato eletto nuovo presidente della Provincia di Ascoli Piceno.

Dopo 17 anni, dunque, la presidenza dell'amministrazione provinciale torna nuovamente ad un democristiano. L'ultimo presidente dc, era stato infatti il compianto Giovanni Ramazzotti nel 1975. Da quell'anno in poi era iniziato l'"interregno" socialista con Nazario Sauro Ramadori, Francesco Carbone fino a Gianni Basso.

La nuova giunta provinciale ha dovuto subire i dettami della legge 142 sulla riforma degli enti locali che hanno ridotto gli assessorati da otto a sei.

La perdita di due posti in esecutivo ha creato delle difficoltà che hanno caratterizzato l'accordo politico.

E' stata dunque ribadita la coalizione della passata maggioranza: Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli e Cpa ma sono sorte lotte intestine nei due più grandi partiti dell'intesa.

Specie in casa democristiana si sono vissute profonde lacerazioni non del tutto cicatrizzate. Dei quattro assessori uscenti, infatti: Emidio Andreani, Giancarlo Ciccanti, Giuseppe De Angelis e Cesare Celani, solamente quest'ultimo è stato riconfermato. Al primo incarico amministrativo a Palazzo San Filippo è invece Luigi Silvestri, assessore all'ambiente, che eredita una

gravosa responsabilità.

Se Atene piange, Sparta non ride.

Anche in casa socialista, infatti, la riduzione di due assessorati ha suscitato un vivace dibattito caratterizzato da riunioni-maratona.

Questa la nuova composizione della giunta provinciale:

Federico Vitali (dc): presidente, affari generali, contenzioso, rapporti con enti ed istituzioni;

Aleandro Petrucci (psi): vice presidente, personale, formazione professionale, organizzazione dei servizi, sport, turismo, caccia e pesca;

Leopoldo Gregori (psi): lavori pubblici, viabilità, trasporti, edilizia scolastica, e

fabbricati, valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, protezione civile;

Luigi Silvestri (dc): ambiente e Parchi;

Cesare Celani (dc): bilancio, finanze, economato, sviluppo economico, patrimonio;

Domenico Buonvecchi (pri): urbanistica, assetto del territorio;

Achille Maccaferro (psdi): pubblica istruzione, cultura, assistenza sanitaria e proflessi.

Spetta ora alla nuova amministrazione risolvere i problemi rimasti sul tappeto come l'Urbanistica, la piaga dello sviluppo economico, le discariche, i debiti fuori bilancio e deve smentire le dicerie che la vogliono dimissionaria dopo le elezioni di aprile.



Federico Vitali: democristiano, presidente e amministratore delegato della "Fam" industria di vetture elettriche ha dapprima ricoperto l'incarico di segretario comunale di Monterubbiano. Il gran salto è avvenuto con le elezioni amministrative del 1985. Eletto nel collegio di Monterubbiano, Vitali è stato prima presidente della Commissione Lavori Pubblici provinciale e poi assessore allo sviluppo economico. Rieletto consigliere provinciale nel 1990 è stato capogruppo consiliare. Oltre alla presidenza ha la delega agli affari generali, contenzioso, rapporti con enti ed istituzioni. Vuole introdurre il sistema manageriale nella conduzione dell'Ente.